Percorso di istruzione : terzo anno

Asse culturale: STORICO-SOCIALE

Disciplina: DIRITTO e Legislazione Sanitaria

Libro di testo utilizzato : " *Scienze sociali : il diritto e l'economia 1* " Autori Fabio Tittarelli e Maria Grazia Cardillo – Ed. TRAMONTANA

COMPETENZE traversali e disciplinari
• METODOLOGIE OPERATIVE • PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA • DIRITTO E ECONOMIA Proposta : ***PROGETTO INTERDISCIPLINARE - Programma operativo di presa in carico di un minore***

Curricolo composto da N. Moduli o UdA: 3

MODULO (UdA) N.1: Titolo: il Diritto Amministrativo e cenni sul pubblico impiego

COMPETENZE	Concetti fondamentali di diritto amministrativo Il diritto amministrativo e le sue fonti Gli atti amministrativi, elementi e caratteri dell'atto amministrativo, i vizi dell'atto amministrativo e la sua invalidità, interessi legittimi e diritti soggettivi Cenni sul concetto di giustizia amministrativa Il rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, riforma del pubblico impiego, rapporto di pubblico impiego, diritti e doveri dei dipendenti pubblici. Il diritto del lavoro e della Previdenza Sociale: Le fonti del diritto del lavoro e il rapporto di lavoro (la disciplina del contratto, forme di lavoro, diritti sindacali, i contratti collettivi di lavoro) Il volontariato: una particolare forma di assistenza	

ABILITA’	• Comprendere la funzione essenziale del diritto amministrativo in una società civile. • Comprendere la differenza tra il diritto amministrativo con particolare riferimento alle sue fonti • Inquadrare le tipologie di atti amministrativi e le differenze con i provvedimenti • Cogliere le motivazioni delle differenze tra diritti soggettivi ed interessi legittimi • Comprendere le diverse forme di invalidità dei provvedimenti amministrativi e le azioni in autotutela • Imparare a individuare e distinguere le caratteristiche del rapporto di lavoro nel pubblico impiego • Saper distinguere le norme di diritto pubblico da quelle di diritto privato e i rispettivi rami anche nel pubblico impiego • Conoscere i diritti e i doveri dei pubblici dipendenti • Essere in grado di comprendere il diritto del lavoro e della previdenza sociale • Conoscere e capirele fonti del diritto del lavoro • Individuare l’importanza delle organizzazioni sindacali • Distinguere, le diverse forme di lavoro e i diversi contratti collettivi. • Analizzare e capire le differenze tra il lavoro e il volontariato come dovere sociale e forma di assistenza	
CONOSCENZE	• Il diritto amministrativo e la giustizia amministrativa. • Il rapporto di pubblico impiego con tutte le sue implicazioni. • La portata sociale del volontariato e le differenze con il rapporto di lavoro	
PREREQUISITI NECESSARI	• Saper leggere, comprendere, analizzare e sintetizzare un testo di diritto amministrativo e un provvedimento. • Essere consapevoli che è necessaria l’esistenza di regole per vivere nella società anche nei confronti della Pubblica amministrazione. • Avere coscienza dell’importanza sociale del lavoro e del volontariato	
METODOLOGIA ATTIVITA’ DIDATTICHE,	Metodologia	attività

STRUMENTI E SUSSIDI	Il metodo di lavoro prevede il ricorso a lezioni multimediali e si cercherà, ove possibile di partire dal caso concreto, di specifico interesse, dalla simulazione di avvenimenti e situazioni eventualmente basati anche sull'esperienza individuale degli allievi, attraverso l'enucleazione del caso astratto giuridicamente e/o economicamente rilevante, all'analisi e allo studio dei principi informativi della materia. Esame di casistiche giurisprudenziali. Schematizzazione e produzione di mappe concettuali Lavori di gruppo	Lezione frontale Lezione partecipata Problem solving Lavori di gruppo Uso di test e questionari. Spunti di attualità. Spunti di interdisciplinarità.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Le verifiche si distinguono in <u>formative e sommative</u>. Le prime, volte a verificare il livello di apprendimento della classe, possono consistere in attività di gruppo e nell'analisi di situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti. Le seconde possono avere carattere *non strutturato* (interrogazioni orali, domande, scritte di carattere aperto), *strutturato* ("Vero o falso?", "Scelta multipla"), o *semistrutturato*(analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca). <u>Alle verifiche "tradizionali" si aggiungono le prove di accertamento delle competenze</u>. Le valutazioni orali e scritte sono elaborate in relazione ai parametri: conoscenze, abilità e competenze . In entrambi i casi viene data valenza e accento all'acquisizione di un linguaggio giuridico-economico appropriato e corretto, alla capacità di sintesi e di schematizzazione dei concetti fondamentali e in alcune occasioni anche ai collegamenti interdisciplinari.	

MODULO (UdA) N.2: Titolo: La Famiglia e le situazioni giuridiche soggettive		
COMPETENZE	La Famiglia come nucleo sociale I rapporti di parentela e affinità, il matrimonio civile, concordatario e celebrato davanti ad un ministro di culto non cattolico. Diritti e doveri personali dei coniugi e dei figli Il regime patrimoniale della famiglia La filiazione e l'adozione Le situazioni giuridiche soggettive: il sistema dei diritti soggettivi e dei diritti della personalità Cenni sui diritti reali e sul contratto, sul fatto illecito e sulle altre fonti dell'obbligazione	
ABILITA'	• Comprendere la funzione essenziale del diritto di famiglia in una società civile. • Comprendere la differenza tra famiglia fondata sul matrimonio, famiglia di atto e unioni civili • Inquadrare i diritti e i dovedi dei figli e dei genitori, anche in assenza di matrimonio • Cogliere l'essenza dei diritti soggettivi e dei diritti della personalità • Comprendere le diverse forme di rapporti giuridici anche con riferimento alle differenze con i rapporti giuridici di tipo patrimoniale	
CONOSCENZE	• Diritti e doveri della famiglia. • Il rapporto tra famiglia e sviluppo del minore e dell'adolescente. • La portata sociale dei rapporti giuridici anche di tipo non patrimoniale	
PREREQUISITI NECESSARI	• Saper leggere, comprendere, analizzare e sintetizzare un caso pratico assegnato. • Essere consapevoli che è necessaria l'esistenza di regole per vivere nella società anche di tipo morale e sociale • Avere coscienza dell'importanza sociale dei rapporti familiari	
METODOLOGIA ATTIVITA' DIDATTICHE,	Metodologia	attività

STRUMENTI E SUSSIDI	Il metodo di lavoro prevede il ricorso a lezioni multimediali e si cercherà, ove possibile di partire dal caso concreto, di specifico interesse, dalla simulazione di avvenimenti e situazioni eventualmente basati anche sull'esperienza individuale degli allievi, attraverso l'enucleazione del caso astratto giuridicamente e/o economicamente rilevante, all'analisi e allo studio dei principi informativi della materia. Esame di casistiche giurisprudenziali. Schematizzazione e produzione di mappe concettuali Lavori di gruppo	Lezione frontale Lezione partecipata Problem solving Lavori di gruppo Uso di test e questionari. Spunti di attualità. Spunti di interdisciplinarità.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Le verifiche si distinguono in <u>formative e sommative</u>. Le prime, volte a verificare il livello di apprendimento della classe, possono consistere in attività di gruppo e nell'analisi di situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti. Le seconde possono avere carattere *non strutturato* (interrogazioni orali, domande, scritte di carattere aperto), *strutturato* ("Vero o falso?", "Scelta multipla"), o *semistrutturato*(analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca). <u>Alle verifiche "tradizionali" si aggiungono le prove di accertamento delle competenze</u>. Le valutazioni orali e scritte sono elaborate in relazione ai parametri: conoscenze, abilità e competenze . In entrambi i casi viene data valenza e accento all'acquisizione di un linguaggio giuridico-economico appropriato e corretto, alla capacità di sintesi e di schematizzazione dei concetti fondamentali e in alcune occasioni anche ai collegamenti interdisciplinari.	

MODULO (UdA) N.3: Titolo: lo Stato Sociale , la legislazione sanitaria ed elementi di diritto del lavoro		
COMPETENZE	• Concetti fondamentali dello Stato Sociale • Gli interventi di politica sociale • Cenni sul rapporto di lavoro subordinato Le fonti del diritto del lavoro e il rapporto di	

	lavoro. Rapporto di lavoro subordinato e autonomo. I diritti e i doveri del lavoratore dipendente e del datore di lavoro. Le professioni sanitarie, socio-sanitarie e parasanitarie: definizione e classificazioni. L'operatore socio sanitario: caratteri e funzioni. • Cenni di legislazione previdenziale e socioassistenziale Nozione e caratteri fondamentali della legislazione e previdenza sociale. La previdenza e l'assistenza. Le fonti e i soggetti. Il sistema di sicurezza sociale. La legislazione socio assistenziale • Cenni sul servizio sanitario nazionale sll'assistenza sociale e sul sistema integrato di interventi e servizi sociali.
ABILITA'	• Comprendere la funzione essenziale del diritto del lavoro • Comprendere la differenza tra rapporto di lavoro pubblico e privato • Inquadrare i caratteri essenziali dello Stato Sociale • Cogliere i tratti distintivi delle professioni sanitarie • Comprendere e saper distinguere le caratteristiche della legislazione e della previdenza sociale • Acquisire consapevolezza del significato di servizio sanitario nazionale e sul sistema territoriale dei servizi sociali
CONOSCENZE	• Conoscenza delle tematiche di indirizzo ampia e articolata • Capacità di saper applicare le competenze apprese a livello teorico ad un progetto operativo concreto
PREREQUISITI NECESSARI	• Saper leggere, comprendere, analizzare e sintetizzare le problematiche legate alle materie di indirizzo • Essere consapevoli che è necessaria l'esistenza uno stato sociale e di servizi sociali per un corretto esame delle problematiche individuali dei soggetti più deboli • Avere coscienza dell'importanza sociale delle competenze teoriche di riferimento

<table>
<tr><td rowspan="2">METODOLOGIA
ATTIVITA' DIDATTICHE,
STRUMENTI E SUSSIDI</td><td>Metodologia</td><td>attività</td></tr>
<tr><td>Il metodo di lavoro prevede il ricorso a lezioni multimediali e si cercherà, ove possibile di partire dal caso concreto, di specifico interesse, dalla simulazione di avvenimenti e situazioni eventualmente basati anche sull'esperienza individuale degli allievi, attraverso l'enucleazione del caso astratto giuridicamente e/o economicamente rilevante, all'analisi e allo studio dei principi informativi della materia.
Esame di casistiche giurisprudenziali.
Schematizzazione e produzione di mappe concettuali
Lavori di gruppo</td><td>Lezione frontale
Lezione partecipata
Problem solving
Lavori di gruppo
Uso di test e questionari.
Spunti di attualità. Spunti di interdisciplinarità.</td></tr>
<tr><td>VERIFICA E VALUTAZIONE</td><td colspan="2">Le verifiche si distinguono in <u>formative e sommative</u>. Le prime, volte a verificare il livello di apprendimento della classe, possono consistere in attività di gruppo e nell'analisi di situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti. Le seconde possono avere carattere non strutturato (interrogazioni orali, domande, scritte di carattere aperto), strutturato ("Vero o falso?", "Scelta multipla"), o semistrutturato(analisi di casi, domande singole che presuppongono una risposta univoca).
<u>Alle verifiche "tradizionali" si aggiungono le prove di accertamento delle competenze</u>.
Le valutazioni orali e scritte sono elaborate in relazione ai parametri: conoscenze, abilità e competenze . In entrambi i casi viene data valenza e accento all'acquisizione di un linguaggio giuridico-economico appropriato e corretto, alla capacità di sintesi e di schematizzazione dei concetti fondamentali e in alcune occasioni anche ai collegamenti interdisciplinari.</td></tr>
</table>

ANNOTAZIONI

Asse storico-sociale – DIRITTO ED ECONOMIA

Proposta di griglia per la valutazione delle competenze:

Indicatori/LIVELLI → ↓↓	NON ADEGUATO	ADEGUATO	SUPERIORE AL MINIMO	ECCELLENTE
Conoscenza dei contenuti Disciplinari richiesti				
Interpretazione di grafici, e rappresentazione di dati e informazioni				
Reperimento e comprensione di norme attinenti all'argomento				
Qualità dell'esposizione (chiarezza, comprensibilità, proprietà di linguaggio generale e specifico)				
Soluzioni di casi pratici				
Totale				

CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE :

ECCELLENTE: VOTO 10 1. conoscenza completa e profonda; 2. rielaborazione critica e personale con significativi spunti di originalità; 3. esposizione brillante, ricca di efficacia espressiva.

OTTIMO: VOTO 9 1. conoscenza organica ed esauriente; 2. spiccate capacità di interpretazione e giudizio; efficacia nei collegamenti; 3. esposizione fluida e ricca.

BUONO: VOTO 8 1. conoscenza ampia e sicura; 2. rielaborazione precisa dei contenuti, con particolare interesse per alcuni argomenti; 3. esposizione sciolta e sicura.

DISCRETO: VOTO 7 1. conoscenza abbastanza articolata dei contenuti; 2. rielaborazione con spunti personali su alcuni argomenti; 3. esposizione abbastanza appropriata.

SUFFICIENTE: VOTO 6 1. conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina; 2. comprensione / considerazione semplice dei contenuti, senza particolare elaborazione personale; 3. esposizione semplice ma sostanzialmente corretta.

INSUFFICIENTE: VOTO 5 1. conoscenza incompleta o imprecisa / superficiale degli argomenti trattati; 2. limitata autonomia nella elaborazione, valutazione e correlazione dei contenuti; 3. esposizione incerta / imprecisa e poco lineare.

SENSIBILMENTE INSUFFICIENTE: VOTO 4 1. limiti quantitativi e qualitativi nell'apprendimento e nella comprensione / elaborazione; 2. conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali; 3. esposizione scorretta e stentata.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: VOTO 3 1. preparazione inconsistente e scorretta, con carenze /lacune fondamentali e / o pregresse; 2. notevoli difficoltà nell'acquisizione dei contenuti; 3. esposizione gravemente scorretta e confusa.

TOTALMENTE INSUFFICIENTE: VOTO 1-2 . 1. preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica; 2. incomprensione dei contenuti e del linguaggio

Docente : prof. Mariateresa D'Angelo